

L'Agenzia ha comunicato ieri, lunedì, l'assegnazione all'Ente di una villa e un appartamento

Al Comune le case confiscate alla mafia

CESANO MADERNO (bl1) L'Amministrazione comunale si è aggiudicata la villa e l'alloggio per cui l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata aveva aperto una manifestazione di interesse. Il sindaco **Maurilio Longhin** ha ricevuto la notizia ieri, lunedì: «Ci sono stati assegnati tutti e due i beni confiscati per cui avevamo avanzato domanda. Una bellissima notizia, che apre ad importanti progettualità. Sono felicissimo. Entro fine settimana dovremmo ricevere tutta la documentazione». I beni sono due, come detto. Uno è una villa in via Verbano a Molinello, l'altro è un appartamento in via Della Liberazione, al confine con Seveso. La Giunta Longhin li acquisirà al patrimonio pubblico per finalità sociali.

Nella villa di Molinello circondata da un ampio giardino, con piscina e cortile dal quale si accede ad un magazzino e a un box, il Comune ha in mente di sviluppare nuovi progetti con la cooperativa Il Seme, solido punto di riferimento per persone con disabilità: «La presidente **Carmen Barella** tempo fa ci ha presentato un'interessante idea che non vediamo l'ora di concretizzare. La villa è in buone condizioni: ci sarà solo bisogno di fare qualche lavoro per abbattere le barriere architettoniche». «Sarebbe bellissimo, grazie alla villa, poter aumentare l'offerta di spazi e servizi della cooperativa sociale Il Seme» commentava alcune settimane fa l'assessora **Simona Buraschi**, titolare dell'Emergenza abitativa e dei Beni confiscati, dopo aver effettuato l'ennesimo sopralluogo in via Verbano con il sindaco

e il capogruppo Pd **Marco Violato**, delegato a rappresentare Cesano nel coordinamento Brianza Sicura. L'alloggio in via Della Liberazione, invece, un appartamento di due locali più bagno, al piano terra di una casa a corte, «verrà inserito nell'elenco degli appartamenti pubblici destinati alle famiglie bisognose della nostra comunità» spiega ancora il sindaco Longhin. Il primo cittadino non nasconde la soddisfazione. «Eravamo fiduciosi che l'Agenzia ci assegnasse entrambi i beni disponibili sul nostro territorio. Ora lavoreremo per destinarli». Sul territorio della Provincia erano 102, all'11 giugno, gli immobili sottratti alle mafie e destinati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.